SCHEMA DI DISCIPLINARE
REGOLANTE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CARATTERIZZAZIONE, RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DEPOSITATI ABUSIVAMENTE PRESSO IL CAPANNONE DI VIA DELLE INDUSTRIE N. 16, IN COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE
FINANZIATI CON I FONDI DELLA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA
(Deliberazione del Consiglio regionale n. 104 del 24 ottobre 2023 e Deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 20 novembre 2023)

TRA

La REGIONE DEL VENETO (di seguito denominata "Regione"), con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata ai sensi e per gli effetti del presente atto dal …… in qualità di …… ;

E

Il COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (di seguito denominato "Comune" o "Soggetto Attuatore"), con sede in Fossalta di Piave (VE), Piazza IV Novembre n. 5, Cod. Fisc. e P. IVA 00703420273, rappresentato ai sensi e per gli effetti del presente atto da …….. in qualità di ……

di seguito congiuntamente definite anche "le Parti";

PREMESSE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 192, che stabilisce il divieto di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ponendo in capo ai responsabili e ai proprietari a titolo di dolo o colpa l'obbligo di rimozione, avviamento al recupero o smaltimento dei rifiuti ed il ripristino dello stato dei luoghi;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici, ed in particolare le disposizioni in materia di progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori e servizi pubblici;

VISTE le Leggi speciali per la salvaguardia di Venezia (Legge n. 171/1973, Legge n. 798/1984, Legge n. 139/1992, Legge n. 388/2000 e ss.mm.ii.) inerenti agli interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia e del relativo Bacino Scolante;

VISTA la Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii., recante le norme generali sui lavori pubblici di interesse regionale e per l'efficacia dell'azione amministrativa;

RICHIAMATO il provvedimento datato 16 novembre 2018 con il quale l'Autorità Giudiziaria poneva sotto sequestro penale l'immobile industriale sito in Fossalta di Piave, Via delle Industrie n. 14-16 (di

seguito, per brevità, "capannone di Via delle Industrie n. 16"), con tutto il suo contenuto, accertando la presenza di un deposito abusivo ed incontrollato di rifiuti in violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b) e comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che, in ragione del sequestro penale di cui sopra, l'accesso al sito e l'esecuzione delle attività di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti sono subordinati ai provvedimenti della competente Autorità Giudiziaria (dissequestro, anche parziale o temporaneo, ovvero autorizzazione all'accesso e all'esecuzione degli interventi), ove non già rilasciati, che il Comune provvederà a richiedere tempestivamente;

CONSIDERATO che da stime sommarie ed accertamenti tecnici effettuati risulta depositata all'interno del citato capannone una massa complessiva di rifiuti pari a circa 5.000–6.000 tonnellate, corrispondenti a circa 10.000–16.500 metri cubi di balle di rifiuti derivanti da lavorazioni industriali e rifiuti assimilabili agli urbani, miscelati fra loro;

RICHIAMATE le Ordinanze Sindacali del Comune di Fossalta di Piave n. 21 del 24 giugno 2021 (avente ad oggetto la messa in sicurezza dell'edificio) e n. 35 del 15 settembre 2021 (avente ad oggetto lo sgombero e lo smaltimento dei rifiuti abusivamente depositati), regolarmente notificate ai soggetti responsabili dell'abbandono e alla proprietà dell'immobile, le quali sono rimaste inottemperate da parte dei soggetti obbligati;

EVIDENZIATO che il Comune di Fossalta di Piave, a fronte dell'inottemperanza dei privati, ha dovuto provvedere all'adozione di misure urgenti di messa sotto sorveglianza dell'area mediante l'installazione di sensori, videocamere e presidio da parte di azienda specializzata, sostenendone i relativi oneri con risorse del proprio bilancio, rappresentando contestualmente all'Amministrazione regionale l'impossibilità finanziaria dell'Ente locale di farsi carico dell'ingente spesa necessaria per la rimozione e lo smaltimento in via sostitutiva d'ufficio;

PRESO ATTO delle note della Prefettura di Venezia (prot. n. 21506 del 16 gennaio 2020 e prot. n. 108766 del 27 dicembre 2022) e delle comunicazioni della Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio (prot. n. 579109 del 15 dicembre 2022 e prot. n. 18516 dell'11 gennaio 2023), con le quali si confermava che l'evento rientra nella fattispecie dell'abbandono di rifiuti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 (non essendo stati evidenziati, allo stato attuale, superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione nelle matrici ambientali suolo e acque tali da attivare le procedure di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del medesimo decreto);

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 104 del 24 ottobre 2023, relativa alla riallocazione delle risorse finanziarie della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da rimodulazioni progettuali e revoche di precedenti assegnazioni, con la quale è stato assegnato un contributo finanziario complessivo pari ad € 2.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone di Via delle Industrie n. 16;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 20 novembre 2023, di recepimento della DCR n. 104/2023, che conferma l'assegnazione al Comune di Fossalta di Piave del contributo finanziario complessivo pari ad € 2.000.000,00 per la realizzazione degli interventi in argomento;

RICHIAMATO l'iter procedurale intercorso tra gli Enti competenti, nel corso del quale il soggetto privato proprietario dell'immobile presentava in data 27 maggio 2024 un Piano di campionamento ed allontanamento dei rifiuti, esaminato nella Conferenza dei Servizi del 22 ottobre 2025;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2936 del 17 marzo 2026 (acquisita al prot. regionale n. 168858 di pari data) e nota prot. n. 2940 del 17 marzo 2026 (acquisita al prot. regionale n. 168950 di pari data), il Comune di Fossalta di Piave ha preso atto che alla data del 15 febbraio 2026, termine ultimo per l'invio delle integrazioni documentali, il soggetto privato proponente non ha provveduto a trasmettere tale documentazione prescritte in sede di Conferenza di Servizi, dichiarando la decadenza dell'iniziativa privata e confermando l'avvio del procedimento per l'esecuzione dell'intervento in via sostitutiva d'ufficio ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con le note prot. n. 6156 del 10 giugno 2026, acquisita agli atti regionali con prot. n. 324717 di pari data, e prot. n. 7351 del 10 luglio 2026, acquisita agli atti regionali con prot. n. 413874 di pari data, il Comune di Fossalta di Piave ha formalmente richiesto alla Regione del Veneto la definizione dei termini, delle modalità di erogazione e l'adozione del provvedimento regionale di formale impegno di spesa per l'importo di € 2.000.000,00, al fine di poter procedere alla redazione del progetto/piano di smaltimento e all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno corrente;

RITENUTO necessario stipulare il presente Disciplinare al fine di regolare i reciproci impegni, le condizioni, le modalità operative di erogazione del contributo, il cronoprogramma e le modalità di rendicontazione dell'intervento in oggetto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. …….. del …… che approva il presente schema di Disciplinare;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO DELL'INTERVENTO

1.1 Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione del Veneto ed il Comune di Fossalta di Piave per l'attuazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone industriale sito in Via delle Industrie n. 16, in Comune di Fossalta di Piave, finanziati con DGR n. 1380 del 20 novembre 2023.

1.2 Al Comune di Fossalta di Piave, in qualità di Soggetto Attuatore e beneficiario del contributo regionale, compete la completa gestione tecnico-amministrativa dell'intervento, comprensiva della redazione del progetto/piano di rimozione, dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi/lavori, della direzione dei lavori, del coordinamento della sicurezza, del controllo dell'esecuzione, della contabilizzazione, del collaudo/regolare esecuzione e di quant'altro necessario per il completo ripristino dello stato dei luoghi.

1.3 L'importo del contributo regionale concesso per la realizzazione dell'opera è pari a complessivi € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00), IVA inclusa se costituente costo effettivo per l'Ente.

ART. 2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO

2.1 Il Soggetto Attuatore predispone il progetto dell'intervento / piano di rimozione, redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 (in un unico livello, ai sensi del comma 12 del medesimo articolo, per la parte relativa ai servizi), dettagliato delle operazioni di caratterizzazione, movimentazione, monitoraggio

strumentale, analisi di laboratorio, carico, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti, comprensivo del piano di sicurezza e del quadro economico dell'opera.

2.2 Il Comune può procedere, anche preliminarmente alla redazione del progetto di cui al punto 2.1, all'affidamento delle attività di campionamento, analisi e caratterizzazione dei rifiuti, propedeutiche alla corretta definizione delle quantità, della classificazione dei rifiuti e dei relativi costi di smaltimento/recupero. Le relative spese sono ammissibili a contributo ai sensi del successivo art. 3.2.

2.3 Il progetto dell'intervento/piano di smaltimento, approvato con formale provvedimento dell'organo comunale competente, è trasmesso alla Direzione regionale Acque, Rifiuti e Bonifiche, unitamente alla seguente documentazione:

a) Provvedimento di approvazione del progetto/piano di smaltimento comprensivo del quadro economico di spesa;
b) Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito all'intervento ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 e ss.mm.ii.;
c) Tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta prescritti dalla normativa vigente (ivi compresi i pareri ARPAV e le autorizzazioni ambientali/sanitarie se dovute);
d) Dichiarazione del progettista abilitato attestante la congruità dei prezzi applicati con riferimento ai prezzari regionali vigenti, ove esistenti, ovvero, per le voci non presenti nei prezzari, ad apposite analisi dei prezzi o indagini di mercato.

ART. 3 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI

3.1 L'intervento è finanziato con i fondi della Legge Speciale per Venezia riallocati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 104 del 24 ottobre 2023 ed assegnati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1380 del 20 novembre 2023 per l'importo massimo di € 2.000.000,00.

3.2 Sono considerate spese ammissibili a contributo regionale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii. e nei limiti delle risorse assegnate:

a) Servizi e lavori di campionamento, caratterizzazione, movimentazione, monitoraggio, carico, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti presso impianti autorizzati;
b) Oneri per la sicurezza, sia generali che speciali/interferenziali;
c) Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione ed esecuzione), indagini di laboratorio, rilievi, consulenze specialistiche e collaudo/CRE;
d) Spese per la messa in sicurezza, recinzione, videosorveglianza e presidio del sito durante le fasi operative;
e) Incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, nei limiti ivi previsti;
f) Spese per pubblicità, contributo ANAC, commissioni giudicatrici, verifica e validazione della progettazione;
g) Indagini e verifiche sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque) da eseguirsi a seguito della rimozione dei rifiuti, al fine di accertare il ripristino dello stato dei luoghi;
h) Imprevisti, nel limite massimo del 10% dell'importo dei servizi/lavori a base d'asta;
i) I.V.A., nella misura di legge, qualora rappresenti un costo effettivo e non recuperabile per il Comune.

ART. 4 – ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

4.1 Qualora sulla base degli esiti della caratterizzazione dei rifiuti o delle risultanze della progettazione si rendesse necessario articolare l'intervento complessivo per stralci funzionali, il Comune è tenuto a trasmettere alla Regione una relazione tecnica e il quadro economico dell'intervento rimodulato, nei limiti del contributo concesso, dando priorità alla rimozione ed allo smaltimento dei rifiuti che presentano maggiore rischio ambientale e sanitario.

4.2 Le eventuali attività di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 saranno attivate secondo le procedure e nei confronti dei soggetti obbligati previsti.

4.3 Il tempo occorrente per la ridefinizione di cui al punto 4.1 non è computato ai fini dei termini di cui all'art. 7 e non costituisce causa di revoca ai sensi dell'art. 13.

ART. 5 – QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

5.1 Il quadro economico dell'opera, nei limiti dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, è articolato indicativamente come di seguito riportato:

A) SERVIZI / LAVORI ED ONERI DELLA SICUREZZA:
- Servizi di caratterizzazione, rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti: € _____
- Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € _____

TOTALE SERVIZI / LAVORI (A): € _____

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:
- Rilievi, campionamenti ed analisi di laboratorio: € _____
- Spese tecniche (progettazione, DL, coordinamento sicurezza, collaudo): € _____
- Spese per verifiche, pubblicità e contributi ANAC: € _____
- Incentivi per funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. 36/2023): € _____
- Indagini sulle matrici ambientali successive alla rimozione: € _____
- Sorveglianza e messa in sicurezza del sito: € _____
- Imprevisti (max 10% di A): € _____
- I.V.A. di legge (se a carico dell'Ente): € _____

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B): € _____

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (A + B): € 2.000.000,00

5.2 Eventuali rimodulazioni tra le diverse voci del quadro economico approvato possono essere disposte dal Comune, fermo restando il limite massimo dell'importo finanziato di € 2.000.000,00 e previa tempestiva comunicazione alla Regione e successivo nulla osta. Con le medesime modalità il Comune può disporre l'utilizzo delle somme per imprevisti e delle economie di cui all'art. 9.1.

ART. 6 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

6.1 L'erogazione del contributo regionale a favore del Comune di Fossalta di Piave avviene, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di contabilità pubblica, con le seguenti modalità:

a) PRIMO ACCONTO: erogazione di una quota pari al 20% del contributo concesso (€ 400.000,00) dopo la sottoscrizione del presente Disciplinare ed entro trenta giorni dalla presentazione di una dichiarazione scritta da parte del Comune di Fossalta di Piave attestante l'avvio delle attività;
b) SECONDO ACCONTO pari al 70% del contributo concesso (€ 1.400.000,00) entro trenta giorni dalla presentazione del primo rendiconto finanziario, dal quale risulti la spesa di almeno i 2/3 dell'importo pagato a titolo di primo acconto;
c) SALDO FINALE: erogazione del saldo fino ad un massimo pari al 10% residuo dell'importo complessivo, previa acquisizione del provvedimento comunale esecutivo di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) o di Collaudo, del quadro economico finale consuntivo e della rendicontazione completa della spesa effettivamente sostenuta.

6.2 Il saldo definitivo del contributo è rideterminato proporzionalmente in caso di minori spese sostenute rispetto al quadro economico approvato.

6.3 Il termine massimo per la presentazione della rendicontazione finale e la richiesta del saldo è fissato in 36 (trentasei) mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare ed è da intendersi quale durata del medesimo, salvo eventuali proroghe concordate tra le parti ai sensi dell'art. 7.3.

ART. 7 – TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

7.1 Il Comune di Fossalta di Piave si impegna ad avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento degli interventi entro 6 (sei) mesi dalla data del più recente tra i seguenti eventi: sottoscrizione del presente Disciplinare, adozione del provvedimento regionale di impegno delle risorse, rilascio dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria necessari per l'accesso al sito e l'esecuzione degli interventi.

7.2 L'ultimazione dei servizi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento rifiuti deve avvenire entro i termini contrattuali fissati negli atti di gara e comunque non oltre 24 (ventiquattro) mesi dalla consegna delle attività, ovvero, se successiva, dalla data di rilascio dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di cui al punto 7.1.

7.3 Qualora si verifichino imprevisti o cause di forza maggiore non imputabili al Soggetto Attuatore, il Comune può richiedere alla Regione una proroga motivata ai termini di esecuzione o rendicontazione, da presentare prima della scadenza dei termini originari. Il Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche valuta la richiesta e concede con proprio decreto l'eventuale differimento dei termini di validità del presente disciplinare. Costituiscono in ogni caso cause non imputabili al Soggetto Attuatore i tempi necessari per il rilascio dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, dei pareri, nulla osta e autorizzazioni degli enti competenti, nonché il tempo occorrente per l'eventuale rimodulazione dell'intervento di cui all'art. 4.

ART. 8 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE ED ESECUZIONE IN DANNO

8.1 Il Comune di Fossalta di Piave si obbliga a:

a) Rispettare rigorosamente la normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), tutela dell'ambiente e gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/2006) e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
b) Inviare alla Regione del Veneto, con cadenza semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno), la scheda di monitoraggio di cui all'**Allegato Sub A**, corredata da una relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività;

c) Far installare, a cura e spese della ditta affidataria, idoneo cartello di cantiere conformato alle prescrizioni di cui all'**Allegato Sub B**, contenente l'evidenza del finanziamento con la dicitura "Progetto finanziato con i fondi della Legge Speciale per Venezia - DGR n. 1380/2023", trasmettendone documentazione fotografica entro 30 giorni dall'avvio dei lavori;
d) Promuovere ed espletare, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 e delle vigenti disposizioni di legge, tutte le azioni legali, amministrative e procedurali volte al recupero in danno nei confronti dei soggetti responsabili dell'abbandono di rifiuti e della proprietà delle somme complessivamente anticipate dall'Amministrazione pubblica per l'esecuzione sostitutiva dell'intervento.

8.2 Le somme eventualmente recuperate dal Comune in esito alle azioni in danno di cui alla lettera d) dovranno essere destinate al ristoro della spesa pubblica sostenuta dalle Parti per l'intervento in argomento secondo le modalità stabilite d'intesa con la Regione del Veneto, tenendo conto del principio di equa distribuzione degli oneri sostenuti e dell'apporto fornito da entrambe le Parti.

ART. 9 – ECONOMIE DI GARA E VARIANTI

9.1 Le economie derivanti dai ribassi d'asta conseguiti in sede di gara rimangono nella disponibilità del Comune per essere destinate, previa comunicazione alla Regione e successivo nulla osta, alla copertura di maggiori quantitativi di rifiuti della medesima natura, di imprevisti o di interventi complementari strettamente connessi all'oggetto del finanziamento. Le economie residue accertate in sede di consuntivo costituiscono economie di spesa e rimangono nella disponibilità del bilancio regionale.

9.2 Eventuali perizie di variante o interventi complementari strettamente connessi all'oggetto del finanziamento ed indispensabili per il completamento dell'opera possono essere autorizzati dalla Regione, nei limiti dei ribassi d'asta conseguiti, previa motivata richiesta del Comune ed espresso nulla osta della struttura regionale competente.

ART. 10 – CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) E TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

10.1 L'intervento oggetto del presente disciplinare è identificato dal Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal Comune di Fossalta di Piave ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

10.2 Il codice CUP deve essere obbligatoriamente riportato su tutti gli atti amministrativi, delibere, determine, contratti, fatture, mandati di pagamento e corrispondenza relativi all'intervento. In assenza dell'indicazione del CUP non si potrà dare luogo all'erogazione di alcuna quota di contributo.

ART. 11 – ALTA SORVEGLIANZA, MONITORAGGIO E CONTROLLI REGIONALI

11.1 La Regione del Veneto esercita l'alta sorveglianza sulla realizzazione dell'intervento. La Direzione regionale competente si riserva la facoltà di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi in cantiere ed esaminare gli atti amministrativi e contabili in qualsiasi momento.

11.2 Qualora in sede di controllo vengano riscontrate gravi difformità dal progetto approvato, inosservanza delle disposizioni normative o ritardi ingiustificati, la Regione assegna un congruo termine per l'eliminazione dei vizi. In caso di persistente inerzia, la Regione può avviare la procedura di revoca del contributo.

ART. 12 – COLLAUDO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

12.1 Il collaudo o il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) delle prestazioni eseguite è emesso ed approvato nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 36/2023.

12.2 Il Certificato di Regolare Esecuzione o il Certificato di Collaudo deve attestare espressamente la piena conformità delle attività svolte rispetto al progetto approvato, la congruità delle quantità di rifiuti smaltite/recuperate con i relativi formulari di identificazione rifiuti (FIR) ed il rispetto delle prescrizioni di tutela ambientale.

ART. 13 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO ED INTERVENTI SURROGATORI

13.1 La Regione del Veneto si riserva la facoltà di disporre la revoca totale o parziale del finanziamento assegnato nei seguenti casi:

a) Mancata attivazione delle procedure ad evidenza pubblica o mancato avvio delle attività nei termini fissati dall'art. 7 per cause imputabili al Soggetto Attuatore;
b) Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro i termini previsti dal presente Disciplinare;
c) Gravi o reiterate violazioni delle norme di legge o degli obblighi previsti dal Disciplinare;
d) Sopravvenuta impossibilità di realizzazione dell'intervento o modifica sostanziale e non autorizzata della destinazione o tipologia dell'opera.

13.2 La revoca del contributo per cause imputabili al Comune comporta l'obbligo di restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi di legge. Nei casi di revoca per cause non imputabili al Comune, quest'ultimo restituisce le sole somme percepite e non utilizzate, senza interessi, restando riconosciute le spese già sostenute e le obbligazioni giuridicamente vincolanti già assunte in conformità al presente Disciplinare.

ART. 14 – MANLEVA E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

14.1 Il Comune di Fossalta di Piave assume la piena ed esclusiva responsabilità per l'esecuzione dell'intervento e mantiene sollevata ed indenne la Regione del Veneto da qualsiasi pretesa, azione o richiesta di risarcimento danni avanzata da terzi o dalle ditte esecutrici in dipendenza dell'esecuzione delle opere.

14.2 Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, validità o esecuzione del presente Disciplinare sarà sottoposta a tentativo di amichevole composizione in spirito di leale collaborazione istituzionale.

14.3 Qualora non sia possibile raggiungere un accordo amichevole, la controversia sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Venezia.

ART. 15 – IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

15.1 Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi delle disposizioni vigenti per gli atti e accordi scambiati tra pubbliche amministrazioni di cui al Decreto Legislativo n. 123/2025 ("Testo Unico delle imposte indirette").

15.2 Il presente disciplinare è soggetto ad imposta di registro solo in caso d'uso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/2025, con spese a carico della Parte che ne richieda la registrazione.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

16.1 Le Parti dichiarano di informarsi reciprocamente ed acconsentire al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'esecuzione del presente disciplinare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

16.2 I dati raccolti saranno trattati con modalità informatiche e cartacee esclusivamente nell'ambito del procedimento amministrativo oggetto del presente atto.

ART. 17 – NORMA DI RINVIO E SOTTOSCRIZIONE

17.1 Il presente disciplinare si compone di n. 17 articoli e n. 2 allegati (Allegato Sub A e Allegato Sub B), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, in otto facciate intere e fin qui alla nona. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

17.2 Il presente atto è formato come documento informatico e viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

PER IL COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	PER LA REGIONE DEL VENETO
……..	……
(Firma Digitale ex D.Lgs. n. 82/2005)	(Firma Digitale ex D.Lgs. n. 82/2005)

ALLEGATO "SUB A"

SCHEDA DI MONITORAGGIO SEMESTRALE INTERVENTI
(Da trasmettere alla Regione del Veneto al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno)

DATA AGGIORNAMENTO:	_____ / _____ / 202___
TITOLO INTERVENTO:	Interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento rifiuti presso il capannone di Via delle Industrie n. 16 - Fossalta di Piave
CODICE UNICO PROGETTO (CUP):	_____
IMPORTO FINANZIATO REGIONE:	€ 2.000.000,00 (D.G.R. n. 1380/2023)
SOGGETTO ATTUATORE:	Comune di Fossalta di Piave (VE)
RESPONSABILE UNICO PROGETTO (RUP):	_____
PROGETTISTA / DIREZIONE LAVORI:	_____
DITTA / IMPRESA AGGIUDICATARIA:	_____
DATA CONTRATTO / CONSEGNA LAVORI:	_____ / _____ / 202___ | Tempo utile: _____ gg
AVANZAMENTO FISICO ED ECONOMICO:	Importo contabilizzato ad oggi: € _____
QUANTITÀ RIFIUTI CARATTERIZZATI:	Tonnellate / mc: _____
QUANTITÀ RIFIUTI SMALTITI/AVVIATI A RECUPERO:	Tonnellate / mc: _____
NUMERO FORMULARI FIR VERIFICATI:	N. _____

AZIONI DI RECUPERO IN DANNO (ART. 192):	Stato delle procedure amministrative/legali e somme recuperate: _____
EVENTUALI PROROGHE / SOSPENSIONI:	Giorni sospensione: _____ | Motivazione: _____
RELAZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUAZIONE:	_____ _____ _____ _____

ALLEGATO "SUB B"

SPECIFICHE GRAFICHE E CARTELLO DI CANTIERE

1. DIMENSIONI E POSIZIONAMENTO:

Il Soggetto Attuatore garantisce l'installazione, sul luogo di esecuzione degli interventi, di almeno due tabelloni di cantiere delle dimensioni minime di metri 3,00 (larghezza) x metri 2,00 (altezza), posizionati in punti ben visibili dall'esterno dell'area del capannone.

2. RIPARTIZIONE E CONTENUTI DEL CARTELLO:

Il cartello deve essere suddiviso nelle seguenti fasce secondo il Manuale d'Immagine Coordinata della Regione del Veneto[1]:



[1] La Giunta regionale in conformità a quanto disposto dalla Legge regionale n. 28/2017, ha approvato con delibera n. 525 del 30/04/2018 il "Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto" e successivamente integrato con delibera n. 476 del 20/04/2021.

- FASCIA SUPERIORE (0,30 m): Logo/Emblema ufficiale "REGIONE DEL VENETO - Giunta Regionale" (Fondo verde Pantone 315 / RGB 0, 102, 0);

- FASCIA TITOLO (0,15 m): Dicitura in bianco su sfondo verde: "INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO BACINO SCOLANTE LAGUNA DI VENEZIA";

- FASCIA CENTRALE (1,20 m): Fondo bianco recante le indicazioni di legge (Oggetto dell'opera, Committente: Comune di Fossalta di Piave, RUP, Progettista, Direttore Lavori, Impresa Esecutrice, Importo lavori, Data inizio e termine, C.U.P.);

- FASCIA STRUTTURA (0,20 m): Dicitura "Area Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche";

- FASCIA INFERIORE (0,15 m): Dicitura in caratteri bianchi evidenti su fondo verde: "PROGETTO FINANZIATO CON LEGGE SPECIALE PER VENEZIA – DGR N. 1380/2023" ed emblema del Piano Direttore disinquinamento.

3. ADEMPIMENTI E VERIFICHE:

I tabelloni devono rimanere esposti per l'intera durata dei lavori e fino al completo collaudo. Entro 30 giorni dall'avvio delle attività, il Comune trasmette alla Regione idonea documentazione fotografica attestante la regolare installazione.